

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 03.02.2014.

Sindaco:“Passiamo al 5° punto dell’ordine del giorno “Approvazione regolamento per l’esercizio del diritto d’accesso ai documenti amministrativi”.

Noi, c’eravamo presi 2 impegni: regolamentare le Commissioni Consiliari e l’uso degli istituti di democrazia diretta (disciplinare le istanze, le petizioni e le proposte presentate dai cittadini); e sarà compito del Gruppo di Lavoro Consiliare presieduto dal consigliere Fausto Bianchi presentare per il prossimo Consiglio Comunale questi regolamenti. Con questo – mi rivolgo a Bellelli e a Savazzi – dico che abbiamo dato risposta ad uno dei punti proposti e presentati nella loro interpellanza, cioè, al punto 1 dove si chiedeva di essere ragguagliati sullo stato dell’arte di questi regolamenti.

Entro ora nel merito della questione, l’accesso agli atti amministrativi e degli altri documenti amministrativi....Perché questa è una revisione necessaria? Perché, negli ultimi anni – dal 1990 ad oggi – il Legislatore è intervenuto, diverse volte in diverse circostanze – almeno 7 disposizioni di legge oltre ai regolamenti attuativi – quindi, è intervenuto molto sulla materia - mi riferisco anche ultimamente sulla legislazione alla trasparenza – rendendo obsolete determinate delibere, che erano state perciò assunte dal Comune di Curtatone anni fa (la 1^a era del 1994 e l’ultima era del 2002).

Dobbiamo approvare un regolamento che sia coerente con le attuali disposizioni di legge, per cui, abbiamo la necessità di revocare due deliberazioni consiliari: la D.C.C. n° 14 del 22/03/1994 e la D.C.C. n° 11 del 18/02/2002. Aggiungo che il regolamento consta di 30 articoli suddivisi in 2 parti il titolo è: regolamento per l’esercizio del diritto d’accesso ai documenti amministrativi del Comune di Curtatone : la 1^a parte va dall’articolo 1 all’articolo 21 tratta il tema dell’accesso da parte i Cittadini e nella 2^a parte, dall’articolo 22 all’articolo 30, invece è trattato il tema dell’accesso da parte dei Consiglieri Comunali, con potestà e prerogative, che sono diverse fra loro.

Ricordo, che la 2^a parte del regolamento, quella che appunto ha come protagonisti i Consiglieri Comunali è stata esaminata, con esito favorevole – validata in buona sostanza – dal Gruppo di lavoro degli Affari Istituzionale, che anche in questa circostanza, voglio ringraziare per la quantità di lavoro che ha portato a compimento.....e questa è la nota conclusiva del Presidente Fausto Bianchi.

Gli aspetti fondamentali: articolo 1 – oggetto e finalità....”

Il Sindaco, enuncia per sommi capi gli articoli che compongono il regolamento, conclude dicendo che sia lui e sia soprattutto il Segretario Comunale (che è stato uno degli artefici della redazione del documento) e sia il Presidente del Gruppo di Lavoro Fausto Bianchi, sono a disposizione per eventuali chiarimenti e dichiara aperta la discussione

Maffezzoli:“Io non ho tanto da dire, perché ho fatto parte del Gruppo di lavoro, però, questa sera, avrei anche preferito, che, oltre a questo regolamento, ci fossero anche gli altri regolamenti....e ci fosse stato anche il regolamento per l’accesso ai diritti amministrativi....”

Vincenti:“E’ arrivato tutto via mail!”

Maffezzoli:“Allora chiedo scusa e faccio pure la mia dichiarazione di voto, perché sono favorevole alla sua approvazione!”

Sindaco:“Bene. Grazie...Chiarito l’equivoco!.....Bellelli....”

Bellelli:“Quand’è arrivata la mail? Giovedì? Venerdì?.....Allora, io materialmente ci ho lavorato sopra, ma non ho fatto in tempo a finire.....per cui, vi anticipo 2 cose:

Voterò contrario, perché, dalla mia lettura, che non è esaustiva, in quanto non sono un esperto di regolamenti, vi sono degli aspetti, che mi lasciano dei dubbi e nel contempo vi

sono altri aspetti che proprio non condivido.....E' vero che è stato inviato via mail, ma è altrettanto chiaro che un documento così richiedeva magari di essere inviato 3 giorni prima di quando è stato in effetti trasmesso.....almeno per avere il tempo di leggerlo....

Poi, colpa mia – lo ammetto – se sabato e domenica, non ho avuto il tempo di leggerlo. Comunque, voterò contrario, perché ho trovato dei punti, sui quali non concordo e in ogni caso, ho preparato un documento, che invierò – a mezzo mail o pec – all'Amministrazione, quando avrò finito la mia disamina.

In questo non vi è alcun intento polemico, solamente, non sono in grado questa sera – a mio avviso dati i tempi troppo brevi – di documentare convenientemente i motivi e con le dovute ragioni i punti sui quali io non condivido il documento.”

Sindaco:”Grazie...Savazzi”

Savazzi:”Diciamo, che ho potuto analizzare il documento per un periodo limitato...

Aldilà del lavoro della Commissione, che dovrebbe essere trasparente - cioè, ogni Consigliere dovrebbe essere messo a conoscenza del lavoro svolto in ogni seduta e quindi dello svolgimento del lavoro....i verbali, eccetera....Cosa che ancora non ho visto – e questo è uno dei punti fondamentali che, muove un mio voto contrario a questo metodo ed incide pertanto anche su questo documento.....

Ad oggi, noi abbiamo un regolamento precedente basato su 6 articoli fondamentali e qui trovo un regolamento sostitutivo di 30 articoli.....

Questo regolamento, perché non funziona bene? Perché, secondo me, va bene che ci sono 2 canali (e la cosa può essere discutibile), uno per il cittadino normale e l'altro per il consigliere comunale, ma, sicuramente, la parte che dovrebbe accomunare tutte e 2 i canali, dovrebbe essere, che comunque non esiste una discrezionalità eccessiva del funzionario nel momento in cui non dà oppure differisce la consegna dei documenti. Perché, effettivamente al cittadino, in caso di mancata consegna dei documenti – mi corregga Segretario se non ho capito bene – è lasciata come unica alternativa il ricorso al TAR.....E su questo, mi viene da ridere pensare che un cittadino, se il funzionario non gli dà un documento deve andare al TAR per avere ragione! E tutti noi sappiamo che cosa vuol dire andare al TAR.....Questo problema, invece, effettivamente, poteva essere risolto come nel caso del Consigliere Comunale, dove in ultima istanza noi veniamo da lei....

Non capisco il motivo del ricorso da parte del cittadino al TAR, se non il fatto di volere mettere, ancora una volta, una serie di ostacoli, rispetto ad un naturale, doveroso e trasparente percorso dell'Amministrazione di voler mettere a conoscenza da parte dei cittadini di tutti gli atti che ci sono....Perché, se io vado verso ad uno sviluppo il 100% web (albo pretorio, storico eccetera) come siamo ormai orientati, da questo punto di vista, risulterebbe molto difficile riuscire a pensare agli atti che io non conosco o che devo richiedere al funzionario dirigente responsabile e che,poi, quest'ultimo non mi dà materialmente la possibilità di avere quest'atto....e secondo cosa poi? Secondo quale principio? Secondo una sua etica discrezionale! Se poi, io cittadino, questa sua logica discrezionale non la capisco, poi, l'unico posto dove io potrò andare (a parte andare dal Sindaco a lamentarmi dove poi lui visto il regolamento darebbe ragione al funzionario) è prendere carta bollata e rivolgermi al TAR!

Per quanto invece riguarda il Consigliere Comunale, giustamente, ricorrerebbe al Segretario Comunale per dirimere l'eventuale questione....

Questo è solo un punto.....E allora io mi chiedo signori Consiglieri Comunali se voi l'avete letto questo regolamento e se vi siete posti la questione di andare ad interpretare un po' le funzioni che dovrete fare sia come Consiglieri Comunali e sia come cittadini....

Ecco io credo che questo regolamento sia un passo indietro!

Ho letto i riferimenti legislativi e sono d'accordo che sia una necessità avere un nuovo regolamento, ma questo documento, Segretario mi dispiace dirlo, ma, credo sia stato che

questa revisione del regolamento, sia stata fatta in maniera eccessivamente burocratica. Io mi sarei aspettato un regolamento di 1 articolo: <tutto quello che ha diritto di chiedere il cittadino è a disposizione nel tempo più ragionevolmente possibile! Per il resto, non siamo attualmente attrezzati e quindi, ci scusiamo con il cittadino e cercheremo di fare le cose nel modo più celere possibile.> Questa è la maniera in cui un'Amministrazione risponde al cittadino, non dicendogli che se per qualche ragione il funzionario non gli rilascia un documento, allora lui deve rivolgersi al TAR! Non è possibile! E io a questo punto vi chiedo se avete fatto questo tipo di ragionamento....Cari Consiglieri Comunali, l'avete letto il regolamento? Se voi l'avete letto, allora, vi chiedo:< Qui all'articolo 17, comma 2, cosa significa quanto riportato al punto 2?>

Anche solo per dare una visione di semplicità: il regolamento, dovrebbe poter essere letto sia da Paolo Savazzi, che è Ingegnere, ma anche da un Avvocato o da un semplice Imbianchino oppure da un Agricoltore....

Vediamo se una persona presa a caso fra voi, mi traduce il significato di quanto scritto all'articolo 17, comma 2.....Mi dispiace dirlo, ma a me sembra burocratese!

Il mio voto sarà assolutamente contrario!

Comunque, e me, questo regolamento è un passo indietro notevole per un'Amministrazione...Grazie”

Sindaco:”Grazie...Ferrari”

Ferrari:”Intervengo solo per replicare molto brevemente a quanto detto dal Consigliere Savazzi, perché l'ultimo intervento mi ha lasciato molto stupito e poco convinto, nel senso che mi sarei aspettato, che un Consigliere di minoranza – come ha fatto anche Giorgio Maffezzoli eccetera – quanto meno, vedesse positivamente un regolamento, che va a mettere nero su bianco, cioè a regolamentare un diritto dei cittadini ed anche dei consiglieri di minoranza (dopo tante sollecitazioni che sono arrivate, perché questo regolamento arrivasse e perché questi diritti venissero appunto messi nero su bianco) e adesso che c'è questo regolamento sull'accesso agli atti, invece, che non si dica nemmeno una parola di apprezzamento, non tanto all'Amministrazione, ma alla Commissione, che ha lavorato, su questo regolamento, per fare in modo, che tutti potessero accedere e spiegare come si accede agli atti in maniera più semplice possibile, ecco, ritengo, che sia quanto meno curioso.

Ma, replico anche, sul fatto che, non è vero che basterebbe 1 punto che dicesse: <I cittadini hanno diritto ad avere tutto, quindi, venite pure e guardate. L'Amministrazione è trasparente>. Perché, purtroppo (o anzi dico: per fortuna), la legge non prevede questo!

La legge, non prevede, che tutti i cittadini possano venire in Comune a guardare qualunque documento! Ma questo, perché? Per tutelare anche la privacy di altri cittadini che hanno il medesimo diritto, in modo che, non tutti i cittadini possano venire a guardare quello che loro stanno facendo a casa loro. Perché io devo poter venire a sapere – io cittadino Francesco Ferrari – che cosa sta facendo Paolo Savazzi a casa sua? La legge prevede che io posso accedere a determinati documenti (se sono un cittadino), solo se ne ho un interesse specifico ad andare a vedere quel determinato atto! Non è che io posso vedere qualunque atto di formazione dell'Amministrazione!

Gli atti che riguardano i privati cittadini sono oggetto di un diritto d'accesso da parte di altri privati cittadini, solo se vi è un interesse qualificato ad accedere a questi documenti! E questo, proprio per tutelare quei cittadini, perché non si capisce il motivo per cui, un qualunque cittadino, deve sapere se quell'altro cittadino riceve un contributo dal Comune! Perché deve saperlo? Ok? Quindi, non è vero, che basta un articolo!

E proprio perché non è così semplice, le cose vanno regolamentate! E perché? Anche questo per garantire i cittadini! Perché, poi, nel momento in cui l'Amministrazione non rispetta questo regolamento, allora, il cittadino ha diritto a lamentarsi! Ok? Però, in uno Stato di Diritto, le lamentele, in ultima istanza, finiscono tutte davanti ai tribunali ed è per

questo, che è stato scritto, che alla fine bisogna andare al TAR! Perché, chiunque va a vedere un'udienza al TAR, nota, che su 30 punti d'udienza al Tar, 20 sono relativi a chi è stato negato il diritto d'accesso agli atti. Quindi, il cittadino ha fatto ricorso al TAR e l'Amministrazione o ha esibito i documenti e si è sbagliata, oppure, ha resistito perché non è vero che il cittadino ha sempre il diritto di vedere gli atti della Pubblica Amministrazione. Ci sono anche dei momenti in cui il cittadino si sbaglia e chiede di poter accedere a documenti, che il cittadino non ha il diritto di vedere! E conseguentemente, l'Amministrazione, può, anche per tutelare altri cittadini, negare un diritto di accesso agli atti. Dopodiché, chi stabilisce se ha ragione l'Amministrazione a negare il diritto d'accesso agli atti, oppure, se ha ragione il cittadino a chiederlo? In Italia – come in tutti gli Stati di Diritto – c'è un organo giurisdizionale deputato a dirimere queste questioni, che si chiama Tribunale Amministrativo Regionale. E quindi, questo, è un diritto che hanno i cittadini e perciò è stato messo nero su bianco nei regolamenti. Non per mettere un ulteriore grimaldello o un ulteriore ostacolo, ma semplicemente per dire ai cittadini cosa devono fare nel momento in cui ritengono che il loro diritto sia stato lesa!

Si va al TAR, perché anche se io Consigliere Comunale vado dal Segretario e lui mi dice:<No! Tu quell'atto non lo puoi avere....>.....e io invece ritengo un mio diritto prenderne visione ed averne copia....Allora cosa devo fare? Non posso fare giustizia da me e andare negli uffici a prendere l'atto dal cassetto....ma, c'è invece un organo giurisdizionale che decide se ha ragione il Segretario a negare l'accesso ad un determinato atto, oppure, se ha ragione il Consigliere a poterlo vedere. E quest'organo si chiama TAR! Quindi, anche il Consigliere Comunale, nel caso in cui vada dal Segretario e questi gli dica:<No guardi, lei quest'atto non ha diritto ad averlo!>....allora, ha diritto ad andare al TAR!

Così, come il cittadino, può anche rivolgersi al Segretario a dire:<Guardi Segretario, che il suo funzionario mi ha negato di vedere questo documento>. Chiaramente il Segretario, avrà un ruolo di filtro, di ulteriore approfondimento della questione, ma nel momento in cui, quest'approfondimento non dà l'esito sperato (dal cittadino o dal Consigliere), necessariamente, l'interessato, dovrà rivolgersi al TAR per far valere le proprie ragioni.

Questo è semplicemente quello che c'è scritto nel nostro regolamento...”

Sindaco:”Grazie...Altri?Bellelli”

Bellelli:”Da un lato ringrazio l'Amministrazione, che si sta occupando di questo, ma dall'altro lato, se mi è consentito, dò il voto 5 perché se ne è occupata dopo 4 anni...”

Sindaco:”Cronologicamente è vero, però, i tempi sono questi.

Volevo soltanto confermare l'intervento dell'Avvocato Ferrari, magari, poi vorrà parlare anche il Segretario Comunale.....Ma attenzione: questo, non è il parto cervellotico di menti malate! E' semplicemente l'attuazione delle disposizioni di legge!

Quando si cita l'articolo 17 al punto 2, si riportano esattamente le previsioni di legge e la legge è quella citata: la legge 196 del 2003! Il regolamento dà attuazione, cioè, dà regolamentazione a delle disposizioni di legge, quindi, non ci sono atti arbitrari, ma ci sono degli atti che sono esattamente incanalati in quello che il legislatore prevede.

L'altra osservazione : sempre nel nostro Ordinamento ci possono essere tendenzialmente degli interessi conflittuali fra loro e il compito di un'Amministrazione è quello di contemperare gli interessi legittimi in gioco e quindi, il divieto ed il rinvio, nascono esattamente da questa necessità. Allora, l'informazione ai contro interessati, scaturisce proprio da questa esigenza di dare tutela equilibrata ad interessi, che tra loro possono essere contrapposti. Qua mi fermo.

Se il Segretario desidera dire qualcosa?”

Segretario Comunale – Dottor Capodici Giuseppe:”Io direi le stesse cose che ha detto l'Avvocato Ferrari. Io, effettivamente, avendoci lavorato a questo regolamento insieme alla Sonia, che è stata quella che ci ha lavorato di più, invece, devo dire che finalmente, c'è un regolamento fatto bene! Che rispetta, non solo tutti i crismi previsti per legge, ma, ha

avuto, finalmente, il pregio di essere organico. Cioè riesce a paragonare i diritti d'accesso dei cittadini, rispetto a quelli del Consigliere, che sicuramente, ha diritti maggiori rispetto al cittadino. Quindi, il Consigliere Savazzi, non può paragonare il diritto del Consigliere a quello del Cittadino! Perché il diritto del Consigliere è più illimitato rispetto a quello del Cittadino; il Consigliere è tenuto ad osservare il segreto d'ufficio e lo fa in funzione del proprio mandato! Quindi molti atti che possono essere negati al Cittadino, non possono essere negati al Consigliere! Peraltro, se voi aveste avuto modo di leggervi con calma ed attenzione il regolamento, vi sareste resi conto, che effettivamente, noi abbiamo cercato di semplificare e snellire al massimo tutte le procedure per rilasciare i documenti. Infatti, secondo me, non deve essere sfuggito (e se vi è sfuggito, magari dopo lo vedrete meglio con calma), che abbiamo <inventato> un nuovi modi di accedere ai documenti: un accesso formale e un accesso non formale. E questo perché? A noi interessa soprattutto che il Cittadino ed anche il Consigliere abbiano subito i documenti che gli servono dove specialmente non vi sono problemi di interessi di privacy o di altri interessi contrapposti. Quindi, se il Cittadino, mi chiede una copia di una delibera, posso fargliela vedere immediatamente e questo è l'accesso informale. Se, invece, il Cittadino, mi chiede degli atti, che potrebbero servirgli per una causa ad un vicino, qui subentrano in gioco i diversi interessi delle parti...Quindi, il ruolo del responsabile del servizio è quello di vedere se, effettivamente, il Cittadino ha un interesse concreto, attuale e reale ad avere i documenti, anche perché questo suo diritto, può essere contrapposto a quello di un altro. Perciò noi questo l'abbiamo regolamentato per bene e vi invito a leggerlo per coglierne anche le sfumature.....Abbiamo pure regolamentato per bene le modalità per informare le controparti dell'interesse del Cittadino a chiedere i documenti.....Il cointeressato, potrebbe dire:<No, tu non glieli devi dare per questi motivi.....>.....allora, il responsabile, poi, deve valutare l'interesse prevalente: se è quello del Cittadino che chiede l'accesso, oppure se è quello dell'altro cittadino cointeressato, che dice <no, io ho diritto alla mia riservatezza>.....E qui c'è tutta una casistica e sono tutti casi previsti per legge ...quindi noi non ci siamo intentati niente.

Io credo, che tutto sommato, il lavoro che è stato fatto è un lavoro egregio e posso già prevedere – senza ombra di smentita – che questo lavoro ci verrà richiesto e copiato da tantissimi altri Comuni (se volete sono anche disposto a scommetterci qualche cena, perché è fatto veramente bene!). Di regolamenti come questo, vi assicuro, che non ve ne sono in giro! Siamo stati bravi! Io apprezzo anche quanto detto dal Consigliere Bellelli e lo prendo come un complimento, perché, comunque vuole dire che abbiamo fatto qualcosa di buono! Dopo 5 o 6 anni.....Comunque abbiamo fatto un ottimo lavoro!

Questo è il mio personalissimo parere: è un regolamento, che accontenta tutti e tutte le esigenze ed è anche rispettoso delle leggi!"

Sindaco:"Grazie. Nessuno vuole intervenire?Passiamo alla votazione..."

Savazzi:"Passiamo direttamente alla votazione?"

Sindaco:"Se non ci sono altri interventi, non c'è dubbio!

Ho chiesto se ci sono degli interventi, nessuno mi ha chiesto d'intervenire e allora, passo alla votazione....."

Savazzi:"Scusi, volevo..."

Volevo solamente concludere il mio intervento....Posso farlo?"

Sindaco:"Certo!

Ma prima deve chiedere d'intervenire!"

Savazzi:"Vorrei intervenire"

Sindaco:"Prego..."

Savazzi:"Prima, ascoltavo volentieri il ragionamento che lei faceva e alla fine volevo...."

Sindaco:"Se vuole intervenire con la sua dichiarazione di voto, prego..."

Savazzi: "La mia dichiarazione di voto resta quella che ho già espresso prima, proprio perché tutto ciò, secondo me, è una complicazione! Poi, è anche vero, che gli altri Consiglieri Comunali, a fronte del materiale che hanno avuto esprimeranno un voto di approvazione oppure no. Ho ascoltato volentieri il suo parere Segretario, perché appunto è questo proprio quello che è necessario fare durante la discussione. Resto comunque sulle mie posizioni, perché se un regolamento necessita di 30 articoli per normare l'accesso agli atti ben sapendo, che poi dietro, ci sono poi leggi e quant'altro, allora tutto ciò mi sembra un tornare indietro rispetto anche a quelle indicazioni che lei ha dato precedentemente.

Quindi il mio voto è negativo, perché effettivamente, come ha già detto anche Davide, tutto ciò, arriva tardi. Comunque, un processo di regolamentazione in una fase che poteva essere spostato in fondo (tuttavia voi avete deciso di farlo adesso).....Preferendolo anche ad altre regolamentazioni, come ad esempio la regolamentazione delle azioni di iniziativa popolare (che a me interessa di più), su cui ho ancora avuto una risposta del Sindaco, che ci assicura che l'iter va avanti.....Poi, noi puntiamo ancora la nostra attenzione come Consigliere Comunale, sul fatto che abbiamo diritto di sapere a quale punto di si trova il lavoro della Commissione (anche se non è ancora una Commissione istituzionalizzata), perché potrei anche chiedere di parteciparvi in quanto, potrebbe anche essere un mio diritto chiedere di partecipare, ma, se non so quando e perché vi trovate, allora, faccio molta fatica ad inoltrare una mia richiesta.....Questo è il mio punto di vista...E per questo vi tiro le orecchie, perché ritengo vi sia ancora un'opacità nel funzionamento. Comunque, adesso, vedremo se la nuova regolamentazione migliorerà la situazione.

Ciò non toglie che la prima del regolamento, abbiamo approvato una Convenzione con altri Comuni, avente scadenza 31/12/2014, dove ho votato <astenuito>, perché non conoscendo bene l'argomento, era un po' difficile per esprimermi in merito.

Su questa base, quindi, io dico: va bene, s'inizierà ad attuare il regolamento, si verificherà e poi eventualmente lo si modificheràpoi, io spero, che una nuova Amministrazione riprenda questa cosa e magari la modifichi e dia una versione più snella....

Che poi un Avvocato mi dica di andare al TAR sono d'accordoMa, come Cittadino vorrei che la mia questione si risolvesse tramite delle Commissioni Interne, che valutassero insieme al Segretario Comunale, al Funzionario, Consigliere Comunale, gli accessi agli atti senza dover riferire al cittadino, se non solo per casi estremi (e questi ci sono e per questi sono d'accordo), che deve accedere a sistemi onerosi come il Tribunale Amministrativo.

Eventualmente, poi, possiamo anche trovare una forma <intermedia>, ma questa, poi vedremo se si potrà fare, in quanto bisogna vederne la compatibilità legale.....Uno non si inventa le leggi, ma deve stare con i piedi ben appoggiati a terra e per questo ringrazio il Segretario della sua puntuale spiegazione!

Quanto poi al discorso che viene fatto, anch'io purtroppo do un voto insufficiente e questo si riflette poi sul mio voto, che sarà contrario. Grazie."

Sindaco: "Bene. Goatelli..."

Goatelli: "Volevo fare una dichiarazione di voto motivandola: io mi asterrò su questo punto, per motivi anche soggettivi, in quanto, in effetti, arrivati ad un regolamento, che sicuramente parte da una scelta che ha un fondamento – sicuramente una scelta positiva: sappiamo che è stato elaborato da colleghi e anche da dei tecnici e sicuramente lo spirito è stato giusto – però, soggettivamente – e questa può essere anche una mia colpa – io non sono riuscito a preparare il Consiglio e quindi a prepararne tutti i punti, anche perché, nella condizione in cui ci si trova come Consiglieri – ma è una scelta nostra....non voglio giustificare niente, sto solo spiegando il perché – è difficile verificare ed entrare nel merito di tutti i punti, così come sono stati sviluppati. Per cui, diciamo, anche proprio per il motivo

di carenza di tempo e soprattutto anche per non potere essere <inquadrato> all'interno di una scelta dove, effettivamente, puoi scambiare alcune considerazioni (come in altri momenti è avvenuto), si fa poi fatica ad essere competente e alla fine a dare un giudizio positivo o negativo con una certa onestà intellettuale. Quindi, ripeto, assumendomi le mie responsabilità, forse di non aver approfondito oppure di non essere riuscito ad approfondire, non mi sento di esprimere un voto così a prescindere favorevole o contrario, per cui io mi asterrò su questo punto all'ordine del giorno."

Il Sindaco, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, passa alla votazione del punto 5 riguardante l' " Approvazione regolamento per l'esercizio del diritto d'accesso ai documenti amministrativi".